

IlSannioQuotidiano

1 | Unisannio - [Edilizia, lavori per 3 milioni](#)

IlMattino

2 | Salerno – [Università a distanza. La rabbia degli studenti: "Abrogate la seconda rata delle tasse"](#)

IlFattoQuotidiano

3 | Lavoro – ["Noi dipendenti pubblici stufi di essere trattati come fannulloni"](#)

WEB MAGAZINE**Ottopagine**

[Unisannio: al via importanti interventi edilizi in città](#)

Ntr24

[Unisannio, al via interventi edilizi. Nel 2022 una moderna palestra in via dei Mulini](#)

IlSannioQuotidiano

[Unisannio, interventi edilizi per 3 milioni: sarà realizzata anche una nuova struttura in via Dei Mulini](#)

LabTv

[Unisannio: al via importanti interventi edilizi in città](#)

IlVaglio

[L'Università degli Studi del Sannio annuncia interventi edilizi](#)

DiRE

[In viaggio verso l'Antartide, 4 studiosi dell'Università Parthenope di Napoli in missione](#)

IlMattino

[Master di medicina estetica, D'Andrea \(Federico II\) al Miur: «Subito una norma per regolamentare i corsi»](#)

IlSussidiario

[UNIVERSITÀ/ Iscrizioni, lavoro, salario: "ragazze Stem" costrette a inseguire](#)

TecnicadellaScuola

[Finanziamenti DaD per Scuole e Università: c'è tempo solo fino al 31 Dicembre per ottenere Sim dati a costo zero](#)

Scuola24-IlSole24Ore

[Nuovo anno accademico: Milano-Bicocca lancia un laboratorio nel bosco. L'ex quartiere operaio diventa «hub della cultura»](#)

[Dalla tesi all'università di Pisa a prima autrice su Nature in quattro anni](#)

[Bolzano dimezza le tasse universitarie per il 2021/22](#)



Unisannio • Interventi su palazzo San Domenico, palazzo Bosco Lucarelli e palazzo De Simone

Edilizia, lavori per 3 milioni

Sarà realizzata anche una nuova struttura in via Dei Mulini con una nuova palestra per gli studenti

Programmati da parte dell'Università degli Studi del Sannio diversi interventi edili su proprie strutture in città per migliorarle e offrire maggiori servizi agli studenti. In particolare un finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca di circa 3 milioni di euro consentirà lavori di ristrutturazione, completamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico su Palazzo San Domenico, Palazzo Bosco Lucarelli, Palazzo De Simone, Polo didattico di Via delle Puglie e Complesso Via Dei Mulini. Il finanziamento è riferito a progetti immediata-

mente "cantieribili" le cui procedure di bando sono state già in parte avviate e saranno concluse nei prossimi mesi. Per questo finanziamento l'Università del Sannio ha ricevuto le maggiori risorse tra tutti i cosiddetti piccoli atenei.

Sarà costruita ex-novo, invece, in Via dei Mulini una palestra per attività sportive degli studenti. In questo caso si tratta di un finanziamento della Regione Campania per 1 milione e 300mila euro.

Nell'Area ex Enel saranno abbattute le costruzioni attualmente esistenti e in disuso per lasciare spazio ad un edificio su due livelli. Il piano terra ospiterà la

palestra da gioco. Il primo piano, invece, è destinato ad aule. In linea con le attuali tendenze architettoniche moderne e sostenibili, per ridurre l'impatto ambientale della costruzione, sulla copertura dell'edificio sarà realizzato un giardino. Il taglio del nastro è previsto nel 2022.

Investimenti importanti finalizzati ad una completa riqualificazione del campus diffuso nel tessuto urbano della città capoluogo, chiaramente a tutto vantaggio degli studenti ma anche della città nel suo complesso con strutture polifunzionali che rappresentare in modo più o

meno diretto un vantaggio per l'intera collettività.

"Abbiamo avviato negli ultimi mesi - ha dichiarato con legittima soddisfazione, il Rettore dell'Ateneo pubblico sannita, Gerardo Canfora - importanti interventi edili per l'Università del Sannio e per la città. Vogliamo dare un segnale concreto della presenza dell'ateneo nel centro storico di Benevento. Con la riqualificazione dei nostri edifici migliora tutta la città in cui l'ateneo è immerso e perfettamente integrato. L'ammirandamento delle strutture edili viene programmato e attuato

per garantire la massima qualità degli spazi di studio agli studenti che frequentano e che sceglieranno l'UniSannio. Con la costruzione di una palestra riquadrificheremo un'area attualmente abbandonata e forniremo un nuovo servizio ai nostri studenti".

Investimenti che confermano il ruolo e il protagonismo di una realtà universitaria che ha saputo anche in contesto territoriale certo non favorevole palesemente un importante percorso di crescita e svolgere al tempo stesso un ruolo promozionale per il territorio e in particolare per la città capoluogo.

Università a distanza, rabbia studenti «Abrogate la seconda rata delle tasse»

LA PROTESTA

Barbara Landi

«Il nostro diritto allo studio è sotto attacco. Tasse, affitti, borse di studio e altro. Le famiglie sono allo stremo». Esplode forte la protesta degli studenti dell'università di Salerno. Sotto accusa la seconda rata, in scadenza il prossimo 21 dicembre. Una mobilitazione ed un malessere che si muove attraverso la rete, con gruppi spontanei che si auto organizzano, non solo su Facebook, ma anche attraverso canali Telegram dedicati all'emergenza vissuta dai ragazzi. Il primo dicembre, dal consiglio degli studenti è stata avanzata al rettore Vincenzo Loia la richiesta di proroga. In meno di 24 ore solo oltre



mille, invece, le firme raccolte dall'appello online lanciato su Change.org dall'Asg, Associazione degli Studenti di Giurisprudenza, per chiedere all'Università di Salerno di abrogare la seconda rata universitaria per venire incontro alle difficoltà economiche di cui sono vittime studenti e famiglie durante questo periodo storico. «L'ateneo non si è proprio preoccupato di venirci incontro, i servizi sono stati tagliati, le tasse rimangono invariate. Proporre la semplice proroga non è una soluzione, per famiglie che hanno perso il posto di lavoro o sono in cassa integrazione», scrive Antonio Genovese. La necessità, quindi, di creare spazi di discussione in cui i giovani possano confrontarsi rispetto all'emergenza Covid. «Su noi studenti la crisi del Covid-19

ha avuto e continua ad avere un peso fortissimo. La risposta della nostra università, però, è stata tiepida nel migliore dei casi, nel peggiore, c'è stato completo menefreghismo sulla nostra fragile situazione», commentano i ragazzi nei vari gruppi. All'origine del dibattito una tassazione considerata da molti «sproporzionata», dipendente da tanti fattori, tra cui l'Isee. «È stata a tutti noi addebitata la se-

**OLTRE MILLE FIRME
IN MENO DI 24 ORE
ALLA PETIZIONE
«POCHE FASCE ISEE
ABBIAMO IL SISTEMA
PIÙ INGIUSTO D'ITALIA»**

conda rata universitaria accolta con sgomento e rabbia, perché è ormai da tempo che tutti noi universitari non abbiamo accesso alle sedi universitarie e non godiamo a pieno dei servizi - evidenzia l'associazione firmataria della petizione online - ci siamo mossi per guadagnare tempo e cercare di dare un sospiro di sollievo a tutte le nostre famiglie che, inevitabilmente, si ritrovano in un momento di difficoltà economica diffusa».

IL RAFFRONTO

Un indice di proporzionalità considerato dagli studenti salernitani «il più ingiusto d'Italia», con un numero molto ridotto di fasce di contribuzione in base all'Isee, con il rischio che un reddito medio basso possa pagare quanto uno in

ultima fascia e con ampie disponibilità economiche. «A Siena le fa-

sce contributive sono tantissime ed arrivano ad Isee fino a 300mila euro, quindi tutti pagano in proporzione ai redditi. A Salerno ciò non accade - insistono - Il tutto in assenza di lezioni in presenza, senza poter usufruire della mensa, della biblioteca, laboratori e al-

tri servizi». «L'università è ferma? Tagliateci le tasse - incalzano i rappresentanti di Link - La pandemia ha acuito le disparità, generando una depressione che va a pesare sull'intero sistema di distribuzione dei redditi, permettendo solo a pochi di non sentirsi nel mezzo di una crisi economica abissale».

© RIFPRODUZIONE RISERVATA

LODICOALFATTO

Lavoro “Noi dipendenti pubblici stufi di essere trattati come fannulloni”

BUONGIORNO, sono un dipendente dell'Agenzia delle Entrate e lavoro da casa in *smart working*: il mio lavoro consiste nell'assistere telefonicamente i contribuenti. La mia giornata lavorativa inizia intorno alle 7.00 del mattino con la lettura delle ultime circolari e risoluzioni, poi ci sono le mail e le comunicazioni “irregolari”. Alle 9.00 si attacca col telefono, qualche piccola pausa e pranzo intorno alle 13.00-13.30. Si riprende con qualche altra telefonata, quindi si ripassa a leggere le ultime comunicazioni, risoluzioni, circolari... in modo da ultimare il lavoro e chiudere intorno alle 16.00-17.00, ma anche 18.00, con la protocollazione. Ovviamente metto a disposizione della mia amministrazione il computer (al quale ho già cambiato due batterie), la linea telefonica, Internet, l'energia elettrica... tutto senza ricevere alcun rimborso... Essere accusato, senza prove in mano, di godere di un lungo e immeritato periodo di vacanza dovuto al Covid-19 non mi va proprio più. È partita una campagna sempre più martellante, da parte di tutti, contro il pubblico impiego: si vuol far pagare la crisi anche ai lavoratori pubblici; si pretende di metterli persino in cassa integrazione. Questa campagna ha come obiettivo solo quello di creare l'ennesimo nemico per distogliere l'attenzione dai veri problemi del Paese: stavolta il bersaglio non sono i “neri immigrati che rubano il lavoro”, ma noi dipendenti pubblici.



Agenzia delle entrate Un lavoraccio FOTO ANSA

In Tv mai che venga invitato un sindacalista per un contraddittorio: giammai, solo politici e giornalisti a sputarci addosso, e nessuno che si degna di sentire perché è stato indetto uno sciopero... già, perché?

Nessuno spiega che il 4 per cento di aumento dello stipendio proposto dal governo non è reale, perché hanno fatto una media inserendo tutti, dal magistrato al custode, dal dirigente al poliziotto: viene fuori così una media falsata, che non produce i 107 euro lordi stimati, ma circa 70 euro, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale. Forse sto perdendo tempo anche con questa lettera che con moltissima probabilità non pubblicherete... Grazie lo stesso.

MARINO PETRUZZELLIS